

Denominazione del Corso di Studio :Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari

Classe :L26

Sede : Oristano

Dipartimento: AGRARIA

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Responsabile del CdS: Prof. Giovanni Nieddu (Presidente del CdS)

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Andrea Lentini (Presidente Commissione Didattica) – Responsabile del Riesame

Sig Nicolò Miglior (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof. Giovanni Nieddu (Responsabile del CdS)

Dr.ssa Alessandra Del Caro (Docente del Cds)

Prof. Antonio Piga (Docente del CdS)

Prof.ssa Ilaria Mannazzu (Docente del CdS)

Dr.ssa Laura Sussarellu (Manager didattico del CdS)

Sono stati consultati inoltre la Prof.ssa Salvatorica Serra (Presidente della Commissione Tutorato), Il Dott. Costantino Fadda (Presidente della Commissione Tirocini) e il Dott. Roberto Corrias (Manager didattico del Dipartimento di AGRARIA)

Il Gruppo di Riesame, costituito dai componenti della Commissione didattica e di qualità, ha elaborato il RAR attraverso un vasto scambio di e-mail che ha permesso di valutare in modo ponderato le diverse statistiche disponibili e le soluzioni proposte. Dopo questa prima fase è stato possibile predisporre una prima bozza che ha permesso al Gruppo di Riesame, riunito il 5 dicembre 2016, di analizzare in modo collettivo i dati disponibili e di discutere delle criticità e delle azioni correttive. La bozza del documento scaturita dalla riunione è stata poi inviata al Presidio di Qualità dell'Ateneo e, dopo alcune correzioni suggerite da quest'ultimo organo, è stata inoltrata a tutti i componenti del CdS per la discussione delle azioni correttive e l'eventuale correzione delle parti non condivise.

Il Rapporto è stato approvato in Consiglio del Corso di Studio tenuta il 26 gennaio 2017

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione telematica e in sede di Consiglio di Corso di Studio ha consentito di migliorare la bozza iniziale eliminando le soluzioni non condivise o difficilmente realizzabili e integrando il documento con attività operative ritenute più utili per il miglioramento del Corso. Le componenti studentesca e docente hanno condiviso un giudizio positivo del Rapporto Annuale di Riesame.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio**1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS****1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Obiettivo n. 1: Migliorare il percorso di studio incrementando il numero di crediti conseguiti dagli studenti

Azioni intraprese:

1. Incontri con gli studenti finalizzati a verificare le difficoltà nel sostenimento degli esami.
2. Verifica *in itinere* dell'apprendimento delle materie curriculari.
3. Monitoraggio sistematico del superamento degli esami attraverso il Dataware house d'Ateneo.
4. Tutoraggio nella pianificazione degli esami e nella loro preparazione.
5. Riorganizzazione del carico didattico.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni intraprese hanno portato a un parziale miglioramento del corso con un'inversione di tendenza degli indici di qualità impiegati per verificare il raggiungimento dell'obiettivo.

Viene riportata di seguito una sintesi dei problemi emersi nello sviluppo delle azioni intraprese per migliorare il corso.

1. All'inizio del nuovo anno accademico il CdS organizza un incontro con le matricole per fornire il quadro organizzativo del corso, evidenziare le difficoltà che il percorso di studi presenta, indicare le modalità con cui gli studenti possono accedere alle informazioni a loro utili e iniziare un rapporto tra studenti e docenti utile anche per incentivare le motivazioni.

Gli incontri con gli studenti finalizzati a verificare le difficoltà nel percorso di studio sono stati curati dalla Commissione Tutorato che ha garantito un continuo contatto con gli studenti e ha comunicato tempestivamente al Presidente del Corso e alla Commissione Didattica le criticità. Alla fine di ciascun semestre la Commissione Tutorato ha inoltre stilato un rapporto da cui sono emerse utili indicazioni per migliorare il corso. In particolare, nel primo semestre gli studenti manifestano difficoltà per la disciplina di Chimica organica e biochimica agraria, pur ammettendo di non aver mai informato il docente interessato di questo stato di insoddisfazione. Altri problemi emersi riguardano una non perfetta conoscenza delle modalità di svolgimento di alcuni corsi liberi e la mancanza di corsi liberi finalizzati ad approfondire praticamente alcuni aspetti enologici, quali il riconoscimento dei difetti del vino. Nel rapporto stilato alla fine del secondo semestre sono state riportate alcune criticità manifestate dagli studenti del terzo anno del Curriculum in Tecnologie alimentari. Alcune di queste criticità legate alla non omogenea distribuzione del carico didattico tra i semestri hanno avuto solo un carattere contingente e sono state superate con un più attenta definizione del calendario delle lezioni. Un'altra richiesta riguardante la possibilità di spostare l'insegnamento di Economia e marketing agro-alimentare dal terzo anno è stata già accolta e nel nuovo manifesto, infatti, la disciplina stata inserita nel primo anno. Gli studenti hanno anche manifestato l'interesse a seguire i corsi opzionali già a partire dal secondo anno. I docenti dei corsi opzionali hanno dato delle indicazioni circa le propedeuticità (fortemente consigliate) da seguire per poter sostenere tale esame: generalmente si tratta di conoscenze obbligatorie impartite dalle materie del 1° anno; alcuni insegnamenti invece richiedono propedeuticità di materie erogate nel 2° o nel 3° anno.

2. Il monitoraggio dell'andamento delle prove in itinere, svolto tramite la compilazione da parte dei docenti di una scheda contenente informazioni relative alle verifiche svolte, ha permesso di verificare che nei 25 insegnamenti per i quali gli studenti hanno richiesto di poter fare la valutazione, hanno partecipato il 70% degli studenti frequentanti e, di questi, il 70% ha superato la prova con esito positivo.

3. Il monitoraggio sistematico del superamento degli esami attraverso il Dataware house d'Ateneo si è dimostrato impraticabile. I dati sulla carriera degli studenti, consultabili solo attraverso il sito Pentaho del CINECA, non vengono aggiornati regolarmente e solo recentemente sono state riportate le statistiche dell'anno accademico in corso. La commissione, constatata l'impossibilità di procedere al monitoraggio programmato, ha potuto affrontare questa attività solo in occasione delle analisi necessarie per la predisposizione del nuovo

rapporto annuale di riesame.

4. Il tutoraggio nella pianificazione degli esami e nella loro preparazione è stato effettuato dal manager didattico che ha informato gli studenti di recuperi, esercitazioni e appelli straordinari. Questa azione è stata rafforzata anche da lezioni di supporto rivolte a studenti che hanno incontrato particolari difficoltà nella preparazione di alcune discipline di base. A tale scopo è stato fatto un contratto a una laureata che ha fatto del tutoraggio per Chimica generale e inorganica e per Fisica (tra luglio e agosto) per gli esami di luglio e di settembre. Inoltre, i docenti di Modelli matematici per le tecnologie alimentari e Chimica generale e inorganica hanno fatto svolto lezioni di supporto per gli studenti in difficoltà o hanno coinvolto gli studenti con la piattaforma Moodle proponendo esercizi, la creazione di pagine WIKI sulle tematiche chiave delle discipline. Gli studenti che hanno partecipato alle lezioni integrative non sono stati numerosi (2 in fisica e 6 in chimica generale e inorganica) e solo una piccola parte è poi riuscita a superare la verifica mostrando però una scarsa preparazione.

5. Riorganizzazione del carico didattico. Era prevista una riorganizzazione del programma delle singole discipline focalizzando la maggiore attenzione inerente gli obiettivi del corso. In alcune discipline sono state sviluppate attività che hanno visto gli studenti, sotto la guida del docente, preparare e esporre seminari di approfondimento. Questa azione potrebbe essere migliorata prevedendo la preparazione di seminari per un maggior numero di discipline.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

IN INGRESSO

- Il corso di TVEA sta dimostrando una **crescente** capacità di attrarre gli studenti come attestato dal **numero di immatricolati** che è passato da 49 del 2013 e 2014 a 66 nel 2015 e a 73 del 2016. Nell'ultimo anno accademico, TVEA è diventato il corso più attrattivo tra quelli impartiti dal Dipartimento di Agraria. Questo dato positivo potrebbe però creare difficoltà nell'organizzazione logistica del corso che si avvale di aule e laboratori didattici calibrati per un numero inferiore di studenti.
- L'analisi del quadriennio 2013-2016, indica che i nuovi immatricolati hanno una **maggiore componente** maschile (circa il 60%) e provengono in gran parte dai licei e da istituti tecnici e solo in piccola parte da istituti professionali.
- La **provenienza degli iscritti** è abbastanza costante nel tempo ed è condizionata dalla distanza della sede universitaria dalle diverse provincie. Pertanto gli studenti provengono **in gran parte dalla provincia di Oristano** (circa il 35% nell'a.a. 2016-17), mentre le provincie di Cagliari e Nuoro forniscono una percentuale di studenti rispettivamente del 20 e del 14%. Gli altri territori sono meno rappresentati con percentuali intorno al 10% per Olbia-Tempio e Medio Campidano, del 6% per Carbonia-Iglesias e Sassari e del 4% per l'Ogliastra.
- Il **numero totale di iscritti** ha avuto un **progressivo incremento** passando da 124 del 2012/13 a 200 del 2016/17.
- Gli **abbandoni espliciti** avvengono in gran parte durante il primo anno d'iscrizione con valori **in netto calo** nell'ultimo a.a. di cui si dispongono dati certi (9 abbandoni nel 2015-16 e 23-24 abbandoni in ciascuno dei due aa.aa. precedenti). La percentuale di abbandoni espliciti è dello stesso ordine di grandezza del corso triennale di Scienze e tecnologie agrarie e lievemente superiore rispetto a Scienze forestali e ambientali e, soprattutto, rispetto a Scienze agro-zootecniche. In questa statistica mancano purtroppo il numero di studenti che di fatto hanno abbandonato gli studi, ma che non hanno formalizzato l'abbandono. Gli abbandoni non formalizzati hanno un riflesso negativo su alcuni parametri qualitativi del corso quali il numero medio di CFU sostenuto per studente che vengono computati sull'intera popolazione studentesca.
- La **percentuale di iscritti fuoricorso** interessa solo il terzo anno e presenta valori pressoché **costanti** nel tempo interessando circa il 20% della popolazione studentesca. Tale valore risulta nettamente più basso rispetto agli altri corsi di studio del Dipartimento di Agraria.

PERCORSO

- Il **numero di CFU** conseguiti mediamente da ciascun studente nell'ultimo triennio è passato da 27

CFU/studente registrati nel 2012/2013 a 30 nel 2014/2015. I dati dell'a.a. 2015-16 sono solo parziali e indicano che al 21 ottobre del 2016 gli studenti avevano acquisito mediamente 24 CFU. Tale dato è comunque **positivo** e mostra una crescita del parametro analizzato considerando che a ottobre dell'a.a. precedente gli studenti avevano acquisito 21,5 CFU. La media di CFU conseguiti da ciascun studente risulta simile in tutti i corsi di studio di agraria sebbene nell'ultimo a.a. vi sia una maggiore efficienza nei corsi di TVEA e STA.

Questo leggero miglioramento si evince considerando il numero di crediti conseguiti a un anno dall'immatricolazione che è passato da 17,2 CFU del 2013/14 a 27,58 CFU del 2014/15. Nell'a.a. 2015/16 si sono registrati sino a fine novembre 24,25 CFU.

Il **numero medio di esami sostenuto** per studente non sembra però manifestare variazioni significative rimanendo su valori medi di 4 esami per a.a. Per il 2015-16 i dati all'ottobre 2016 mostrano 3 esami per studente, valore uguale a quello rilevato nello stesso periodo del precedente anno accademico.

IN USCITA

- Il **numero di laureati** ha avuto un **decremento** negli anni. Infatti, dai 6 laureati dell'a.a. 2012/2013 si è raggiunto un picco di 21 laureati nel 2013/2014, mentre nell'a.a. 2014/15 si sono laureati solo 13 studenti. Per l'a.a. 2015/16 si hanno dati parziali di 17 laureati ma mancano ancora 2 sedute di laurea.
- La **percentuale di laureati in corso** è stata piuttosto bassa nel 2012/13 (16,7%) e nel 2013/14 (14,3%), ha avuto un netto miglioramento nell'a.a. 2014/15 (31%) mentre per il 2015/16 si ha un dato parziale di circa il 23,52%. Il corso di TVEA per diversi anni ha avuto il più basso numero di laureati in corso ma nel 2015/16 si allineato agli altri corsi di studio del Dipartimento.
- Il **voto medio di laurea** nel 2012/13 è stato di 108 ma si è progressivamente abbassato con valori di 102 nel 2013/14 e 2014/15 mentre per il 2015/16 si ha un dato parziale di 104.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Il numero di studenti coinvolti in percorsi di mobilità internazionale è stato molto limitato fino al 2013/14 (1 studente Erasmus SMS + 1 studente Erasmus SMT) ma già nel successivo a.a. ha avuto un incremento (4 SMS + 2 SMT). Nel 2015-16 si sono avuti 3 studenti SMS, che durante la loro permanenza all'estero (circa 300 giorni) hanno acquisito una media 25,5 CFU e solo uno studente ha usufruito di una borsa Erasmus SMT svolgendo il tirocinio all'estero. Nessuno studente ha partecipato a programmi Ulisse. Il miglioramento registrato è da attribuire sia a riunioni con gli studenti per rendere disponibili tutte le informazioni relative ai percorsi di mobilità internazionale, sia alla attivazione di uno sportello Erasmus, resa possibile dalla disponibilità di un docente che a fine lezione assiste anche nelle formalità burocratiche gli studenti interessati.

Le azioni intraprese nel 2016 per **Migliorare il percorso di studio incrementando il numero di crediti conseguiti dagli studenti** hanno mostrato una parziale efficacia e hanno determinato un leggero incremento del parametro considerato. Altre azioni non pianificate nel precedente RAR sembrano aver dato migliori risultati. Ne è un esempio l'azione di orientamento in ingresso che ha permesso di incrementare il numero degli immatricolati fino al raggiungimento del numero massimo programmato.

L'analisi dei dati è resa particolarmente gravosa per la grossa mole di dati presenti nel database consultato (Penthao) e dalla frequente difformità con i dati per esempio esaminati nelle schede ANVUR. In questo modo si lascia una grande discrezionalità ai gruppi di riesame dei diversi CdS nella scelta dei dati da analizzare. Sarebbe molto più utile che fosse direttamente l'Ateneo a fornire statistiche già elaborate sui parametri che vengono impiegati per la valutazione della didattica. In questo modo i responsabili dei CdS potrebbero concentrarsi meglio sulle azioni da intraprendere per migliorare il corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: incremento del 10% del numero medio di CFU conseguiti

Migliorare il percorso di studio incrementando il numero di crediti conseguiti dagli studenti

Azioni da intraprendere:

Le azioni intraprese nel precedente a.a. per migliorare il percorso di studio hanno portato a un miglioramento di alcuni parametri qualitativi (CFU/studente, Laureati in corso). Si ritiene che un ulteriore miglioramento possa essere raggiunto mantenendo attive le iniziative sinora pianificate e proponendo ulteriori azioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

1. **Incontri con gli studenti**, finalizzati a verificare le difficoltà nel percorso didattico, verranno **curati dalla Commissione Tutorato**,
2. **Il monitoraggio degli esami sostenuti dagli studenti** può essere attuato solo se l'Ateneo si dota di uno strumento che consente di rendere disponibili i dati delle carriere degli studenti in modo continuo. Questa azione non è stata infatti ancora sviluppata ma potrebbe consentire di attivare azioni di supporto agli studenti senza aspettare le statistiche relative all'intero anno accademico.
Responsabile del monitoraggio: Presidente della Commissione didattica
3. Il tutoraggio nella pianificazione degli esami e nella loro preparazione può essere curato dal **manager didattico** e da un tutor a contratto ma tale azione dovrebbe essere ulteriormente rafforzata, **coinvolgendo anche i singoli docenti con lezioni integrative**. Per tali discipline, **in accordo col docente titolare**, si proporranno pertanto lezioni di supporto al corso da tenere in orari compatibili col lo svolgimento delle altre discipline curriculari. Responsabile della misura: **Presidente della commissione tutorato**.
4. **La riorganizzazione del carico didattico** attraverso una nuova ripartizione negli anni delle discipline e una ridefinizione quali-quantitativa dei singoli **programmi** focalizzando la **maggiore attenzione sugli aspetti inerenti gli obiettivi del corso di TVEA** e dedicando un **maggiore spazio alle attività in cui lo studente può applicare praticamente le conoscenze teoriche acquisite con le lezioni frontali**. Una più efficace erogazione della didattica sarà intrapresa prevedendo azioni che **coinvolgano attivamente gli studenti**, facilitando l'elaborazione delle conoscenze acquisite e una loro più facile memorizzazione. Verranno pertanto sviluppate attività che vedono gli **studenti parte attiva nei corsi** affidando loro, sotto la guida del docente, la **preparazione e l'esposizione di seminari di approfondimento e di tutoraggio durante le esercitazioni**.
Il presidente del corso e la Commissione didattica, attraverso riunioni ad hoc con docenti di discipline omogenee, esamineranno i programmi e concorderanno con i docenti eventuali modifiche volte a eliminare eventuali duplicazioni e ripetizioni alleggerendo in questo modo il carico didattico.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'apprezzamento degli studenti per il CdS

Azioni intraprese:

Analisi del programma e del metodo di insegnamento della disciplina giudicata insufficiente

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Effetto positivo sulla disciplina giudicata insufficiente. Tuttavia, come attestato dall'analisi dei questionari valutazione della didattica, accanto a un miglioramento generale vi sono alcune discipline che hanno avuto una valutazione negativa.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI?

Il corso TVEA ha un apprezzamento superiore rispetto alla media dei corsi del Dipartimento. L'esame dei questionari per la valutazione ha messo in evidenza la congruità tra il carico assegnato all'insegnamento in termini di CFU, le ore di lezione svolte e il materiale didattico assegnato e il rispetto delle ore previste per le esercitazioni in laboratorio e in campo dichiarate nel programma. I punteggi più bassi sono stati assegnati alle voci riguardanti la sostenibilità del carico didattico e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Rispetto al precedente anno si è avuto un incremento delle discipline con una valutazione superiore a una soglia di 8 ma anche un leggero peggioramento nel numero di discipline che hanno totalizzato un gradimento inferiore o prossimo alla sufficienza. Delle 36 discipline esaminate infatti 5 hanno avuto un punteggio di poco superiore a 6 e 2 sono risultate insufficienti con un punteggio di 5,2 e 5,5. Gli studenti, rispondendo a specifiche domande presenti nel questionario, hanno indicato che per il miglior funzionamento del corso bisognerebbe fornire più conoscenze di base (18% degli studenti), alleggerire il carico didattico complessivo (17% degli studenti) e migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (16% degli studenti).

Dai dati Alma Laurea aggiornati al maggio 2016 sul livello di soddisfazione dei laureandi (intervista di 23 dei 26 laureati del 2015) emergono risultati eccellenti e nettamente superiori ai valori medi per tutto l'Ateneo.

In particolare l'80% degli studenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso contro una media del 67% dell'Ateneo. Una piccola percentuale di studenti ha espresso anche giudizi negativi sul carico di studio (per il 6,7% è eccessivo), sulle aule (per il 20% sono raramente adeguate) e sulla organizzazione della biblioteca (per il 6,7% giudizio decisamente negativo). La piccola percentuale di giudizi negativi non appare preoccupante ma indica evidentemente un margine di miglioramento nell'organizzazione del corso.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'apprezzamento degli studenti per il CdS

Azioni da intraprendere:

Si ritiene necessario riproporre l'azione del precedente a.a. procedendo all'analisi del programma e del metodo di insegnamento delle discipline giudicate insufficienti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

1. Il Direttore del Dipartimento di Agraria e il presidente del CdS definiranno, insieme al docente interessato, le più opportune azioni migliorative da apportare all'insegnamento che ha registrato un giudizio negativo.
2. Rivisitare le modalità di erogazione dei questionari riservando la compilazione ai soli studenti che frequentano le lezioni e obbligandoli a svolgere tale attività subito dopo il termine del corso.
3. Proposizione di un regolamento che neghi l'incarico ai docenti che per 3 anni consecutivi hanno avuto giudizi negativi.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'efficacia dei tirocini

Fornire una preliminare preparazione specifica in modo che gli studenti siano in grado di apprezzare tutte le fasi del processo produttivo nelle aziende in cui svolgono il tirocinio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

È stato modificato il regolamento del Dipartimento di Agraria che disciplina il tirocinio pratico applicativo. Il nuovo regolamento prevede una più stretta collaborazione tra docenti, studenti e tutor aziendali anche attraverso la predisposizione di un piano formativo condiviso tra le parti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Gli studenti, attraverso gli incontri con la Commissione Tutorato hanno espresso l'esigenza di una maggiore accessibilità alle procedure che regolano i tirocini e, in alcuni casi, un dialogo più stretto con il docente tutore. A questa richiesta, già espressa nel precedente anno accademico, è stata già data risposta modificando il regolamento di tirocinio comune a tutti i corsi di studio del Dipartimento di Agraria.

La verifica dei questionari compilati da tirocinanti e aziende convenzionate ha riguardato non il corso specifico di TVEA ma l'insieme dei corsi impartiti dal Dipartimento di Agraria. In generale emerge un apprezzamento per l'organizzazione dei tirocini che manifesta i punteggi più bassi, ma comunque positivi, sul grado di conoscenza di materie specifiche per affrontare il tirocinio e sul livello di collaborazione durante il tirocinio tra l'Università e l'Azienda convenzionata. Nei questionari alcune Aziende hanno dato come indicazione specifica un miglioramento nella collaborazione tra Università e azienda convenzionata.

Le informazioni sull'ingresso del mondo del lavoro dei laureati in TVEA sono state ottenute dalle analisi svolte da AlmaLaurea a partire da dati del 2015 aggiornati a marzo del 2016. Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è del 72,7%, valore superiore alla media dell'Ateneo di Sassari (29,9%), e solo il 9,1% continuano il percorso di studi iscrivendosi a un corso di laurea magistrale (contro una media di Ateneo del 46,3%). Il 40% dei laureati in TVEA nel lavoro usa in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (50,2% Ateneo). Gli studenti che si sono iscritti ad una laurea magistrale sono risultati in corso per il 24% (45% Ateneo). Il 9,1% (30,4% Ateneo) non lavora e non cerca lavoro ma è impegnato in percorsi formativi. Il guadagno netto mensile (690 Euro) è inferiore rispetto al dato medio di Ateneo (959 Euro) mentre il grado di soddisfazione per il lavoro svolto è simile a quello medio dell'Ateneo e pari a poco più di 7.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: verifica della domanda di formazione del mondo del lavoro

Facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro adeguando l'offerta formativa alle esigenze delle parti interessate.

Azioni da intraprendere:

Coinvolgimento dei principali rappresentanti del mondo del lavoro, interessati al CdS di TVEA, nel Comitato di Indirizzo del Dipartimento. Potenziamento delle iniziative che vedono la partecipazione degli studenti e delle aziende.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Calendarizzazione di incontri specifici (Meetjob, attività Assoenologi, aziende Startup, ordine Tecnologi alimentari) curate dal presidente Commissione altre attività.